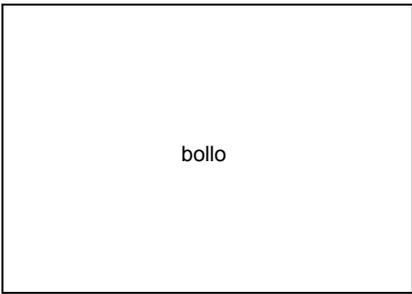


Allo Sportello Unico
per le Attività Produttive
dell'Unione
della Romagna Faentina



Unione della Romagna Faentina	
Tit. _____	Cl. _____
Fascicolo _____	
Data _____	
Prot. Gen. _____	

Presentata all'Ufficio di in data/...../.....
(Comune dell'Unione)

Oggetto: domanda di rilascio di autorizzazione amministrativa al trasferimento di sede dell'impianto per la distribuzione di carburanti attualmente posto in Comune di
..... (Via, Piazza, ecc.) n
Codice Regionale n di proprietà della Ditta:
....., ai sensi dell'art. 1, del D.Lgs 32/1998 (1)

Il/la sottoscritto/a

Cognome nome
CF | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
data di nascita/...../..... Cittadinanza sesso M F
luogo di nascita: Stato Provincia Comune
residenza: Comune CAP
in (Via, Piazza, ecc.) n Tel.

in qualità di: (barrare il quadratino corrispondente)

titolare dell'omonima impresa individuale
(denominazione)
..... P. IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
con sede nel Comune di CAP Provincia
in (Via, Piazza, ecc.) n Tel.
n. di iscrizione al Registro Imprese CCIAA di

legale rappresentante della
(ragione sociale, denominazione associazione)
.....
CF | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | P. IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
(se diversa da C.F.)
con sede nel Comune di CAP Provincia
in (Via, Piazza, ecc.) n Tel.
n. di iscrizione al Registro Imprese CCIAA di

CHIEDE

ai sensi dell'art. 1, del D.Lgs 32/1998 **(1)**

l'autorizzazione al trasferimento di sede dell'impianto per la distribuzione di carburanti in Comune di, in (Via, Piazza, ecc.) n

Così composto **(a)**

-
-
-
-
-
-
-
-
-

Che sarà trasferito in (Via, Piazza, ecc.) n

Comune di

la cui composizione (barrare il quadratino corrispondente)

non risulta modificata

risulterà essere la seguente: **(b)**

-
-
-
-
-
-
-
-
-

DICHIARA (2)

sotto la propria personale responsabilità:

1. di essere in possesso dei seguenti pareri favorevoli all'installazione di un distributore di carburanti ad uso privato in Comune di, Via n

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ravenna, Prot. n. del/...../.....

- AUSL - Dipartimento di prevenzione / NIP, Prot. n. del/...../.....

- ARPA, Prot. n. del/...../.....

① CHIARIMENTI, AVVERTENZE E SPIEGAZIONI :

- (a) Riportare la configurazione dell'impianto indicando il numero di erogatori ed il prodotto erogato da ciascuno, il numero dei serbatoi, il prodotto contenuto e la quantità dello stesso. La quantità dell'olio lubrificante in confezioni sigillate. La capacità totale.
- (b) Riportare la configurazione dell'impianto indicando il numero di erogatori ed il prodotto erogato da ciascuno, il numero dei serbatoi, il prodotto contenuto e la quantità dello stesso. La quantità dell'olio lubrificante in confezioni sigillate. La capacità totale.
- (c) Le dichiarazioni di altre persone (amministratori, soci) indicate nell'art. 2 del D.P.R. n. 252/1998 ai fini antimafia vanno rese:
 - per le S.N.C. da parte di tutti i soci;
 - per le S.A.S. da parte dei soci accomandatari;
 - per le società di capitali (ad es. S.R.L., S.P.A. ecc...) dal legale rappresentante ed eventuali altri componenti dell'organo di amministrazione come previsto dall'art. 2 D.P.R. n. 252/1998;

📖 **NORMATIVA**

(1) D.Lgs 32/1998 "Razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" – art. 1 c. 1 e c. 2

1. "L'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione di carburanti,sono attività liberamente esercitate sulla base dell'autorizzazione di cui al comma 2) e con le modalità del presente decreto"

2. "L'attività di cui al comma 1) è soggetta all'autorizzazione da parte del comune in cui essa è esercitata."

(2) D.Lgs 32/1998 "Razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" - art. 1 c. 3

"Il richiedente trasmette al Comune, unitamente alla domanda di autorizzazione un'analitica autocertificazione"

(3) D.Lgs 114/1998 art. 5 c. 2 e c. 4 – "Requisiti di accesso all'attività"

2. Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:

- a) Coloro che sono stati dichiarati falliti;
- b) Coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) Coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;
- d) Coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513-bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
- e) Coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza

4. Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2 del presente articolo, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

(4) Delibera del Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna 355/2002

(5) Delibera del Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna 355/2002 punto 4.1

1. " Qualora l'impianto chiuda a seguito di verifica di incompatibilità da parte del Comune, o per chiusura volontaria, la relativa autorizzazione si intende decaduta e il sito deve essere messo in pristino in breve termine, da parte del proprietario, nel rispetto delle norme vigenti."

(6) D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

(7) DPR 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa"

(8) D.Lgs 32/1998 "Razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" - art. 1 c. 3

"Il richiedente trasmette al Comune, unitamente alla domanda di autorizzazione un'analitica autocertificazione corredata della documentazione prescritta dalla legge".

(9) D.Lgs 32/1998 "Razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" - art. 1 c. 3

"Il richiedente trasmette al Comune, unitamente alla domanda di autorizzazione una perizia giurata redatta da un ingegnere o altro tecnico competente per la sottoscrizione del progetto presentato,"

Consegnare o spedire a: Servizio Suap dell'Unione della Romagna Faentina - piazza Rampi, 7 – Faenza -
tel. 0546-691269 - fax 0546-691264

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI DOMANDA

Il presente modello deve essere inoltrato in modalità telematica nel caso di istanza presentata da impresa.

Il presente modello può essere presentato in modalità cartacea (tramite il servizio postale o consegnato a mano presso gli uffici del SUAP dell'Unione della Romagna Faentina) solo nel caso sia inoltrato da soggetto non costituente impresa; nel caso di presentazione cartacea dell'istanza direttamente al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina devono essere redatte due copie e la **copia restituita all'utente costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L 241/1990 relativamente al procedimento di cui al presente atto.**

La data di avvio del procedimento corrisponde:

- alla data di presentazione dell'istanza in modalità telematica;
- alla data riportata nel frontespizio del presente modello in caso di presentazione cartacea con consegna presso il Suap dell'Unione della Romagna faentina; nel caso di presentazione a mezzo del servizio postale da parte di soggetto non costituente impresa la data di avvio del procedimento è quella di spedizione della raccomandata o qualora l'istanza sia trasmessa non a mezzo di raccomandata quella di ricevimento dell'istanza da parte dell'Unione della Romagna Faentina.

Il procedimento amministrativo deve *concludersi* entro il termine previsto di gg. 90 con un atto di accoglimento o di rigetto della domanda, salvo sospensione dei termini.

Organo competente sul *diniego*: ricorso al Tar entro 60 giorni.

I rimedi esperibili in caso di *inerzia del Comune* sono: silenzio assenso trascorso il termine previsto.

Responsabile del servizio:

Dr. Maurizio Marani Tel. 0546 691269; fax 0546 691264 - e-mail: maurizio.marani@romagnafaentina.it

PEC: pec@cert.romagnafaentina.it

Ufficio per la visione degli atti:

Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive (Suap) dell'Unione della Romagna Faentina
Piazza Rampi, 7 - 48018 Faenza.

p. il responsabile del procedimento
l'incaricato